

## Nota metodologica e analisi dei risultati

### 1 – Comuni

Nel prospetto 1 sono riportati i principali risultati finanziari di competenza e di cassa conseguiti dalle amministrazioni comunali nell'esercizio 2009.

Rispetto all'esercizio precedente, con riferimento alla competenza, le entrate fanno registrare una consistente riduzione (-6,0 per cento). Tale risultato è determinato dalla tendenza alla diminuzione di tutte le voci economiche. Le entrate in conto capitale decrescono del 20,6 per cento, così come le entrate per accensione di prestiti e quelle correnti (rispettivamente: -7,5 e -1,0 per cento). Il peso percentuale delle entrate correnti si incrementa di 3,6 punti percentuali, mentre diminuisce il peso percentuale di quelle in conto capitale (3,4 punti percentuali) sul totale generale delle entrate.

Gli impegni di spesa, invece, registrano una diminuzione del 2,1 per cento. La diminuzione delle spese in conto capitale, pari a 19,3 per cento, non viene compensata dalla crescita delle spese per rimborso di prestiti e delle spese correnti. Rispetto all'esercizio precedente il peso percentuale degli impegni di spesa sul totale generale cresce di 4,2 punti percentuali per quelli correnti, mentre per quelli in conto capitale diminuisce di 5,2 punti.

#### Prospetto 1 - Accertamenti, impegni, riscossioni e pagamenti delle amministrazioni comunali secondo i principali flussi finanziari - Anno 2009 (in milioni di euro)

TITOLI	Accertamenti e Impegni				Riscossioni e Pagamenti (totali)				Capacità di riscossione e di spesa (a) - Val. %	
	2008	2009	Var. %	Comp. %	2008	2009	Var. %	Comp. %	2008	2009
	Entrate correnti	56.137	55.601	-1,0	71,3	51.338	53.172	3,6	70,4	69,7
Entrate in conto capitale	18.376	14.585	-20,6	18,7	17.016	14.541	-14,5	19,2	48,9	46,5
Accensione di prestiti	8.462	7.827	-7,5	10,0	7.478	7.858	5,1	10,4	49,7	55,8
<b>Totale entrate</b>	<b>82.975</b>	<b>78.013</b>	<b>-6,0</b>	<b>100,0</b>	<b>75.832</b>	<b>75.571</b>	<b>-0,3</b>	<b>100,0</b>	<b>63,0</b>	<b>65,9</b>
Spese correnti	50.236	52.567	4,6	66,6	47.635	49.906	4,8	65,3	71,9	72,0
Spese in conto capitale	23.595	19.037	-19,3	24,1	20.832	19.352	-7,1	25,3	26,9	23,2
Rimborso di prestiti	6.719	7.286	8,4	9,2	6.668	7.181	7,7	9,4	91,2	89,8
<b>Totale spese</b>	<b>80.550</b>	<b>78.890</b>	<b>-2,1</b>	<b>100,0</b>	<b>75.134</b>	<b>76.439</b>	<b>1,7</b>	<b>100,0</b>	<b>60,3</b>	<b>61,9</b>

(a) La capacità di riscossione e di spesa qui calcolata concerne la sola competenza e risulta dal rapporto tra riscossioni/pagamenti di competenza e rispettivi accertamenti/impegni.

Per quanto riguarda i flussi di cassa, la diminuzione delle entrate e la crescita delle spese attinenti l'esercizio 2009 risultano meno marcate di quelle registrate per la competenza (rispettivamente -0,3 e +1,7 per cento

rispetto al 2008). La capacità di riscossione e quella di spesa, misurate come rapporto tra le riscossioni e i pagamenti di competenza e i rispettivi accertamenti e impegni, risultano entrambe in aumento, la prima di 2,9 punti percentuali e la seconda di 1,6 punti.

La tavola 1 delle tavole nazionali riporta, elaborati per classe di dimensione demografica, i flussi finanziari di competenza e di cassa delle amministrazioni comunali generati dalla gestione dell'esercizio 2009, analizzati per titolo, categoria, risorsa e gestione. Nella tavola 2 sono riportate, con lo stesso criterio di elaborazione, le spese per titolo, funzione, intervento e gestione.

## 2 – Province

Nelle tavole 3 e 4 delle tavole nazionali sono riportate, rispettivamente, le entrate delle amministrazioni provinciali classificate per titolo, categoria, voce economica e gestione, e le spese classificate per titolo, funzione, intervento e gestione, elaborate a livello nazionale.

Il prospetto 2, invece, contiene, sintetizzati per titolo e al netto delle partite di giro, i principali flussi finanziari generati dalla gestione di tali amministrazioni nel corso dell'esercizio 2009.

### Prospetto 2 - Accertamenti, impegni, riscossioni e pagamenti delle amministrazioni provinciali - secondo i principali flussi finanziari – Anno 2009 (in milioni di euro)

TITOLI	Accertamenti e Impegni				Riscossioni e Pagamenti (totali)				Capacità di riscossione e di spesa (a) - Val. %	
	2008	2009	Var. %	Comp. %	2008	2009	Var. %	Comp. %	2008	2009
	Entrate correnti	10.121	10.013	-1,1	78,0	9.658	9.753	1,0	77,4	80,1
Entrate in conto capitale	2.871	2.132	-25,7	16,6	2.541	1.990	-21,7	15,8	32,1	35,5
Accensione di prestiti	885	697	-21,2	5,4	916	858	-6,3	6,8	31,4	23,8
<b>Totale entrate</b>	<b>13.877</b>	<b>12.842</b>	<b>-7,5</b>	<b>100,0</b>	<b>13.114</b>	<b>12.601</b>	<b>-3,9</b>	<b>100,0</b>	<b>67,1</b>	<b>68,8</b>
Spese correnti	9.091	9.165	0,8	69,5	9.035	8.684	-3,9	67,3	67,7	67,6
Spese in conto capitale	4.630	3.344	-27,8	25,4	3.830	3.558	-7,1	27,6	17,9	21,1
Rimborso di prestiti	665	670	0,8	5,1	669	670	0,1	5,2	98,8	96,4
<b>Totale spese</b>	<b>14.386</b>	<b>13.179</b>	<b>-8,4</b>	<b>100,0</b>	<b>13.534</b>	<b>12.912</b>	<b>-4,6</b>	<b>100,0</b>	<b>53,1</b>	<b>57,2</b>

(a) La capacità di riscossione e di spesa qui calcolata concerne la sola competenza e risulta dal rapporto tra riscossioni/pagamenti di competenza e rispettivi accertamenti/impegni.

Rispetto al 2008 gli accertamenti diminuiscono del 7,5 per cento, passando da 13.877 a 12.842 milioni di euro. Su tale situazione ha influito l'andamento negativo delle entrate in conto capitale (-25,7 per cento), delle entrate per accensione di prestiti (-21,2 per cento) e di quelle correnti (-1,1 per cento). Per gli impegni, invece, si registra una diminuzione dell'8,4 per cento determinata dalla forte contrazione delle spese in conto capitale

(-27,8 per cento), mentre le spese correnti e quelle per rimborso prestiti crescono in misura eguale (+0,8 per cento rispetto al 2008).

Le variazioni prodotte dalla gestione dell'esercizio 2008 incidono anche sulla struttura degli accertamenti e degli impegni.

Per i primi aumenta il peso della parte corrente (+5,1 punti percentuali) a scapito di quelle in conto capitale (-4,1 punti percentuali) e delle entrate per accensione di prestiti (-1,0 punti percentuali); per quanto riguarda gli impegni, diminuiscono il loro peso quelli di parte capitale (-6,8 punti percentuali), mentre quelli di parte corrente e quelli per rimborso di prestiti vedono crescere il proprio peso (rispettivamente +6,3 e +0,5 punti percentuali).

Per i totali di cassa si registra una riduzione delle entrate (-3,9 per cento), mentre le spese risultano in diminuzione (-4,6 per cento). Le riscossioni correnti crescono (+1,0 per cento), mentre diminuiscono le entrate in conto capitale (-21,7 per cento) e quelle per accensione di prestiti (-6,3 per cento). Le spese in conto capitale decrescono del 7,1 per cento, così come quelle di parte corrente (-3,9 per cento), mentre le spese per rimborso prestiti risultano stabili (+0,1 per cento).

La dinamica dei flussi di competenza e di cassa determina, rispetto al 2008, sempre a livello generale, un aumento della capacità di riscossione (+1,7 punti percentuali), mentre aumenta la capacità di spesa (+4,1 punti percentuali).

### 3 - Regioni

Le tavole 5 e 6 delle tavole nazionali accolgono i risultati, a livello nazionale e secondo la classificazione economica, delle elaborazioni condotte sui flussi finanziari delle entrate e delle spese generati dalla gestione dell'esercizio 2008. Tavole analoghe, ma con livello di analisi per singola amministrazione, sono contenute nelle tavole regionali.

Il prospetto 3, analogamente ai prospetti precedenti, riporta in sintesi i valori assoluti, le variazioni percentuali e i rapporti di composizione percentuale relativi ai principali flussi finanziari generati dall'attività delle amministrazioni regionali e delle province autonome svolta durante l'esercizio 2009.

Per tale esercizio la parte corrente si chiude con un avanzo sia di competenza (+2.046 milioni di euro) sia di cassa (+11.644 milioni di euro), mentre per quella in conto capitale si registra un disavanzo in entrambe le gestioni. La differenza totale tra entrate e spese risulta negativa per la competenza (-9.691 milioni di euro), così come per la cassa (-2.110 milioni di euro). Rispetto all'anno precedente diminuiscono sia gli accertamenti di entrate (-5,4 per cento) sia gli impegni di spesa (-3,1 per cento). Per la gestione di cassa le riduzioni sono del 4,7 per cento per le entrate e del 3,5 per cento per le spese.

**Prospetto 3 - Accertamenti, impegni, riscossioni e pagamenti delle amministrazioni regionali e delle province autonome secondo i principali flussi finanziari - Anno 2009 (in milioni di euro)**

TITOLI	Accertamenti e Impegni				Riscossioni e Pagamenti (totali)				Capacità di riscossione e di spesa (a) - Val. %	
	2008	2009	Var. %	Comp. %	2008	2009	Var. %	Comp. %	2008	2009
Entrate correnti	152.460	152.369	-0,1	89,4	156.212	158.376	1,4	92,2	66,5	76,7
Entrate in conto capitale	14.468	15.535	7,4	9,1	11.807	9.619	-18,5	5,6	34,9	28,1
Accensione di prestiti	13.264	2.525	-81,0	1,5	12.176	3.788	-68,9	2,2	81,5	60,4
<b>Totale entrate</b>	<b>180.192</b>	<b>170.429</b>	<b>-5,4</b>	<b>100,0</b>	<b>180.195</b>	<b>171.783</b>	<b>-4,7</b>	<b>100,0</b>	<b>65,1</b>	<b>72,0</b>
Spese correnti	156.150	150.323	-3,7	83,4	154.465	146.732	-5,0	84,4	86,1	86,8
Spese in conto capitale	25.765	26.221	1,8	14,6	21.791	24.195	11,0	13,9	37,1	41,4
Rimborso di prestiti	3.989	3.576	-10,4	2,0	3.949	2.966	-24,9	1,7	99,0	81,9
<b>Totale spese</b>	<b>185.904</b>	<b>180.120</b>	<b>-3,1</b>	<b>100,0</b>	<b>180.205</b>	<b>173.893</b>	<b>-3,5</b>	<b>100,0</b>	<b>79,6</b>	<b>80,1</b>

(a) La capacità di riscossione e di spesa qui calcolata concerne la sola competenza e risulta dal rapporto tra riscossioni/pagamenti di competenza e rispettivi accertamenti/impegni.

Ciò comporta, con riferimento alla cassa, una forte riduzione delle entrate per accensione di prestiti e di quelle in conto capitale sulle altre entrate così come, dal lato della spesa, delle spese per rimborso prestiti e di quelle correnti rispetto agli altri aggregati. In aumento sia la capacità di riscossione (+6,9 punti percentuali) sia la capacità di spesa (+0,5 punti percentuali).

## Avvertenze metodologiche

### 1 – Elaborazioni dei dati comunali e provinciali

Le amministrazioni comunali i cui dati di rendiconto sono stati trasmessi all'Istat dal Ministero dell'interno per l'anno 2009 sono state 7.931 con una popolazione pari al 98,2 per cento di quella totale. Per i comuni che non hanno inviato il certificato del conto di bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 in tempo utile per l'elaborazione, tutti appartenenti a classi di popolazione inferiore a 60 mila abitanti e comunque non capoluoghi di provincia, si è proceduto alla stima dei loro flussi finanziari utilizzando opportune tecniche statistiche basate principalmente sull'ammontare della popolazione residente a fine esercizio.

Nel prospetto 4 sono riportati, per regione o provincia autonoma, il numero totale di comuni e quello dei comuni pervenuti, la popolazione totale e quella dei comuni pervenuti, e infine il grado di copertura in termini di popolazione. Le amministrazioni comunali localizzate nella Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste sono state esentate, con esplicita deroga del Ministero dell'interno, dall'obbligo di fornire l'analisi delle spese finali secondo la

classificazione funzionale. Per esigenze di elaborazione l'ammontare complessivo della spesa di tali comuni è stato attribuito alla funzione "Amministrazione, gestione e controllo".

**Prospetto 4 – Numero di comuni, popolazione e grado di copertura dell'elaborazione sui bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali per regione e province autonome – Anno 2009**

Regioni	Numero totale comuni	Numero comuni pervenuti	Popolazione totale	Popolazione comuni pervenuti	Copertura (Pop.)
Piemonte	1.206	1.200	4.446.230	4.440.247	99,9
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	74	74	127.866	127.866	100,0
Liguria	235	231	1.615.986	1.600.375	99,0
Lombardia	1.546	1.539	9.826.141	9.777.740	99,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	339	328	1.028.260	1.015.703	98,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>116</i>	<i>114</i>	<i>503.434</i>	<i>500.732</i>	<i>99,5</i>
<i>Trento</i>	<i>223</i>	<i>214</i>	<i>524.826</i>	<i>514.971</i>	<i>98,1</i>
Veneto	581	580	4.912.438	4.911.055	100,0
Friuli-Venezia Giulia	218	217	1.234.079	1.232.865	99,9
Emilia-Romagna	341	336	4.377.435	4.322.758	98,8
Toscana	287	287	3.730.130	3.730.130	100,0
Umbria	92	92	900.790	900.790	100,0
Marche	246	245	1.577.676	1.574.613	99,8
Lazio	378	350	5.681.868	5.485.025	96,5
Abruzzo	305	302	1.338.898	1.313.127	98,1
Molise	136	132	320.229	317.100	99,0
Campania	551	521	5.824.662	5.557.624	95,4
Puglia	258	251	4.084.035	3.962.796	97,0
Basilicata	131	130	588.879	584.980	99,3
Calabria	409	397	2.009.330	1.972.884	98,2
Sicilia	390	372	5.042.992	4.852.066	96,2
Sardegna	377	347	1.672.404	1.600.791	95,7
ITALIA	8.100	7.931	60.340.328	59.280.535	98,2

I dati pubblicati nelle tavole di questo volume riguardano 104 amministrazioni provinciali. I bilanci delle province autonome di Trento e Bolzano/Bozen, per la particolare autonomia di cui godono tali amministrazioni, sono oggetto della rilevazione sui bilanci delle regioni; i loro dati sono inclusi, pertanto, nel prospetto 4 dove

sono riportati i flussi finanziari relativi alle regioni e alle province autonome.

## **2 – Rilevazione dei dati regionali**

Per la rilevazione dei dati dei bilanci delle amministrazioni regionali e delle province autonome l'Istat non utilizza un particolare modello statistico, ma acquisisce dalle singole amministrazioni i loro documenti contabili ufficiali.

Le regioni e province autonome, a partire dall'esercizio finanziario 1986, accogliendo la richiesta formulata nella circolare numero 18 del marzo 1986 protocollo numero 32337 del Ministero del tesoro, hanno convenuto di classificare i capitoli dei loro bilanci secondo lo schema di classificazione elaborato dal Comitato di esperti del Ministero del tesoro, delle amministrazioni regionali e dell'Istat, e approvato dalla Commissione interregionale nella seduta del 19 ottobre 1986.

Nell'elaborazione dei dati finanziari presenti nelle tavole è stato utilizzato lo schema di classificazione Sir (Sistema informativo regionale), necessaria per le stime dei conti economici nazionali della Pubblica amministrazione.

Attualmente non tutte le amministrazioni regionali continuano ad adottare tale classificazione. I capitoli che inglobano spese di diversa natura, infatti, sono attribuiti secondo un criterio di prevalenza.

Le modifiche normative succedutesi nel tempo hanno determinato la necessità di aggiornare i criteri classificatori dei bilanci che hanno fatto perdere alla classificazione Sir la capacità di rappresentare fedelmente l'attività finanziaria degli enti.

Le regioni, infatti, hanno progressivamente adottato propri schemi classificatori maggiormente aderenti alle loro necessità di bilancio, continuando a utilizzare la classificazione Sir ai soli fini statistici. Negli esercizi più recenti alcune regioni hanno del tutto abbandonato la classificazione Sir o l'hanno utilizzata solo per la parte economica. La circostanza che tale aggiornamento sia avvenuto in modo spontaneo e senza uniformità formale e sostanziale ha impedito l'elaborazione statistica dei dati secondo talune modalità.